



R. ARCHIVIO GENERALE

DI

VENEZIA

Venezia 1° Maggio 1848.

Illustre amico

Mi destò una vaga apprensione di qualche maleessere la vostra assenza nell'ultima tornata dell'Istituto; ma seppi poi con piacere che la causa impediante fu piuttosto di pignerezza di vita e di zelo per l'onore della scienza che di alterazione anche minima della salute. Sento presire da tutti che la prossima festa dei fiori supererà in sostanza ed in attrattive le antecedenti, compresa la prima del 1845 che è ancor fresca nella memoria dei fortunati che vi assistettero. Io, che non fui tra quelli, vorrei almeno poter assistere alla futura; e farò all'uopo, come si suol dire, l'impossibile. Ma intanto devo ricorrere alla gentilezza vostra in favore della famiglia dei miei cugini, composta del nonno Antonio Rebutello (Contrada dei Servi) e di sua moglie, del figlio Maurizio con moglie, e della figliuola Matilde, vedova contessa Michieli, con figlia dodicenne. Capisco che è una grande indiscrezione la mia; eppure sono costretto a rincasarla per due altre persone, che, al pari delle anzidette, mi pregarono istantemente d'intercedere da voi questa grazia: e sono il prof. cav. Bartolomeo Cecchetti, primo segretario nel nostro Archivio generale, e sua moglie, valente poetessa. Ci vuol pazienza, mio caro! compulso compello. E rivaletevi su me all'occasione. Presentai il vostro viglietto da visita botanizzato al geologo inglese Mr Ball, affinché lo consegnasse alla sua compatriota che lo aveva smarrito. Egli vi saluta, e probabilmente verrà a godere della festa che ci preparate. La baronessa m'incarica di rammentarla a voi ed all'egregio sig. Bottacin, al quale stringo la mano ancor io. Le ultime sedute dell'Istituto furono lunghe e non troppo divertenti, compresa principalmente la mia. Non so se voi possediate certe Novelle di Luigi Alfonso Girard veneziano, stampate qui dal Merlo nel 1848 in soli sessanta esemplari. Se non ne avete alcuno, ne ho io il 30 ai vostri comandi. Addio di cuore!

P. S. Se potete dare i viglietti desiderati dai miei cugini, favorite addirittura mandarglieli in casa. Attendo il Valerio massimo.

Tutto vostro
T. Gar Voltate

1888



ARCHIVIO GENERALE

1888

P. S. Il Cecchetti, che vide per caso il vostro biglietto
da visita destinato all'inglese, bramerebbe ottenerne un
esemplare per mezzo mio, con un cenno sulla materia verde
cristallina che lo copre, e sul luogo e sulla bottega, dove nel
cartoncino si vende.

Salutate cordalmente la famiglia Thunn e i Sartori. Vale!